

Rassegna del 25/04/2024

Tirreno	Intervista ad Alessandro Finazzo - Finaz: «La musica contro il fascismo» - «25 Aprile, la festa più importante noi vogliamo esserci e suonare»	Paletti Francesco	1
Nazione Pisa-Pontedera	Celebrazioni, ricordi e concerti in piazza. Ecco il programma	...	3

L'intervista

Finaz: «La musica
contro il fascismo»

«25 Aprile, la festa più importante noi vogliamo esserci e suonare»

Parla Finaz, chitarrista della Bandabardò, oggi in concerto a Fornacette (Valdera)
Sul palco, col gruppo che ha perso il frontman Erriquez, farà il suo esordio Cisco

«Stiamo vivendo una stagione di revisionismo molto preoccupante. Sembra quasi che si possa lavare la memoria»
di **Francesco Paletti**

«**N**egli ultimi trent'anni ho trascorso sempre il 25 Aprile sul palco a suonare insieme alla "Banda"».

«**E** non è successo per caso». Benvenuti nel mondo di "Finaz", al secolo Alessandro Finazzo. E anche in quello della Bandabardò, lo storico gruppo fiorentino che ha fondato insieme a Enrico Greppi, per tutti "Erriquez", prematuramente scomparso nel 2021. Una di quelle band che per la Festa della Liberazione ha sempre scelto di esserci e che oggi (dalle 18 in piazza della Resistenza), insieme a Cisco, farà il suo esordio sul palco di Fornacette, frazione di Calcinaia, in Valdera, alla 20ª festa organizzata dal Comitato 25 Aprile. «Lì non abbiamo mai suonato: ci siamo andati vicinissimi nel 2020, era già tutto organizzato ma dovemmo rinunciare per la pandemia».

Perché dice che non è successo per caso?

«Perché è stata una scelta. È il nostro modo di celebrare il 25 Aprile che è una data fondativa per la storia italiana: suoniamo, perché questo facciamo di mestiere. Ma soprattutto sentiamo il dovere di esserci come cittadi-

ni e persone: si festeggia la liberazione da quell'immane tragedia che è stato il fascismo e si celebra chi ha lottato e pagato anche con la vita per liberarci dall'oppressione e darci la democrazia. Anzi, esserci oggi è più importante che in passato».

Perché?

«Perché stiamo vivendo una stagione di revisionismo molto preoccupante in cui sembra quasi che si possa lavare la memoria. Per me, ad esempio, è inquietante sapere che il presidente del Senato, seconda carica dello Stato, ha in casa un busto di Benito Mussolini».

Lo sa che sta parlando di politica?

«Se mi domanda del 25 Aprile che altro dovrei fare? (sorridente, ndr) Spero non sia un problema, comunque».

Gliel'ho chiesto perché c'è chi pensa che gli artisti non dovrebbero esporsi politicamente.

«La "Banda" non l'ha mai pensata così. Una delle nostre primissime canzoni si chiama "Il Circo Mangione" ed è una allegoria dell'Italia di Tangentopoli e del passaggio da prima a seconda repubblica. Erriquez l'aveva scritta qualche anno prima che noi la incidessimo».

Lei cosa faceva allora?

«Studiavo filosofia a Pisa ed ero un attivista della "Pantera": presi anche qualche manganellata».

Le hanno prese anche altri studenti pisani il 23 febbraio scorso.

«È un segno dei tempi, molto preoccupante. Come si fa a picchiare dei ragazzi che scendo-

no in piazza per la pace e dire "stop al genocidio" in Palestina? Da padre, la cosa più inquietante è stata la gioia con cui alcuni poliziotti hanno manganellato chi ha partecipato a una manifestazione assolutamente pacifica. Serve il codice identificativo sui caschi delle forze dell'ordine».

Le cauto dolore, cambiando discorso, se le domando com'è la Bandabardò senza Erriquez?

«Un po' sì. Ma capisco la domanda. E venuto a mancare il frontman del gruppo e colui che, insieme a me, scriveva le canzoni. E io ho perso un fratello: per un anno ci siamo fermati e personalmente ero convinto che continuare non aveva più senso».

Che cosa le ha fatto cambiare idea?

«I tantissimi che ce lo chiedevano. E poi Erriquez: negli ultimi tempi, quando ormai era chiaro ciò che sarebbe accaduto, mi aveva detto di non spegnere la Bandabardò».

Da qui la collaborazione con Cisco, ex frontman dei Modena City Ramblers?

«È un progetto bellissimo che si è tradotto in un album e



in tanti concerti: ma finirà il 25 ottobre con l'ultima esibizione».

Edopo?

«Non lo so. Bandabardò è sempre stato un gruppo pulito e genuino. Fino a che potremo esserlo, continueremo a suonare». ●



Ci piace celebrare questa data fondativa per il Paese

È il giorno in cui siamo usciti dall'immane tragedia del fascismo

Nella foto Finazzo nome d'arte di Alessandro Finazzo chitarrista della Bandabardò



Cisco Bellotti
Il cantante farà il suo esordio stasera con Bandabardò

Celebrazioni, ricordi e concerti in piazza

Ecco il programma

Da Pisa fino a Fornacette, il nostro vademecum

APPUNTAMENTO

Sul palco in piazza di Fornacette (ingresso libero) la Bandabardò e Cisco

PISA e PROVINCIA

Il settantanesimo anniversario della Liberazione viene ricordato oggi in tutti i Comuni. Dai più grandi ai più piccoli della provincia. A Pisa la cerimonia, dedicata a Carlo Smuraglia, è organizzata da Comune, Provincia, Prefettura e sezione Anpi. Alle 9 in piazza Caduti di Cefalonia e Corfù deposizione di una corona di alloro al monumento della Divisione Acqui, alle 9,45 santa messa nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, alle 11,15, in piazza XX Settembre, deposizione di una corona di alloro alla lapide dei Caduti e alle 11,30, sempre in piazza XX Settembre, la cerimonia istituzionale. A Cascina il 25 Aprile si svolge per alcuni giorni all'insegna della frase «Libertà è partecipazione». Coinvolti gli studenti dei licei Pesenti e Russoli che hanno incontrato Udo Sürer, figlio di un ex soldato delle SS, che ha cambiato nome una volta scoperti i crimini commessi dal padre. Stamani, alle 10, le celebrazioni ufficiali. Alle 16,30 a Pettori concerto «Vogliamo la pace e non vogliamo mai più la guerra». E sabato 27 in

biblioteca, alle 18, presentazione, del libro «Fascisti contro la democrazia» di Davide Conti. Domenica, alla Città del Teatro alle 18 spettacolo «A Sud di Gaber».

Le commemorazioni avranno luogo in tutti i Comuni e, in alcuni casi, anche nelle principali frazioni. Dalla piana di Pisa a Pontedera fino alla Valdera, Volterra e la Valdicecina e nella zona del Cuoio. A Santa Maria a Monte, al teatro, andrà in scena alle 18 «Emma e le altre». Si tratta di uno spettacolo tra voci, canti popolari e musiche per ricordare e non dimenticare le donne nella Resistenza italiana. A Castelfranco, martedì, alla Marginetta costruita dall'Esercito Brasiliano durante la Seconda guerra mondiale (identica alla grotta di Lourdes) ha avuto luogo la consueta commemorazione dei Caduti e in ricordo dei soldati brasiliani che contribuirono a portare la pace in queste terre. La Marginetta è l'unico manufatto dell'esercito brasiliano in Europa risalente alla Seconda guerra mondiale.

A Fornacette torna il consueto concerto della Liberazione che quest'anno taglia il traguardo delle venti edizioni. Sul palco Bandabardò e Cisco. Dal pomeriggio di oggi appuntamento in piazza della Resistenza. Aprono il dj set di Dome La Muerte e i Radio Lausberg. L'ingresso è gratuito. L'or-

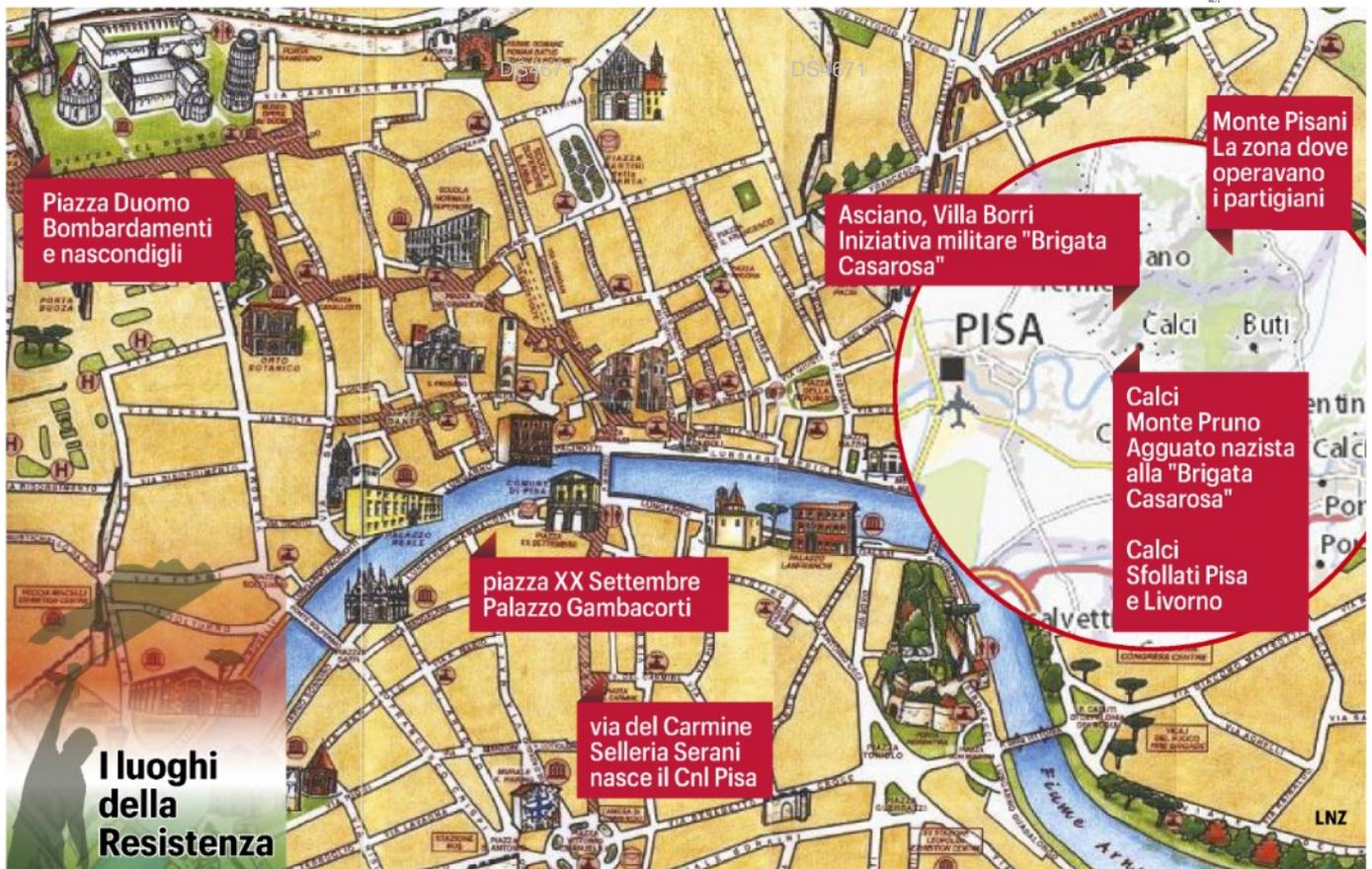
ganizzazione è dell'associazione Comitato 25 Aprile di Fornacette. La manifestazione, che si svolgerà come da tradizione in piazza della Resistenza, inizierà nel pomeriggio con l'apertura degli stand del mercatino artigianale. A partire dalle 18 sul palco centrale l'inizio dell'evento principale. L'evento, patrocinato dal Comune di Calcinai e dalla Regione Toscana, con la collaborazione di Punto Radio e Salty Music, sarà anticipato nella mattinata dalle commemorazioni ufficiali delle autorità al palazzo comunale di Calcinai e la deposizione delle corone in memoria dei Caduti in vari luoghi e monumenti del territorio, e dopo dal pranzo sociale al Parco della Fornace di Fornacette.

«Questa ventesima edizione sarà veramente speciale – spiegano gli organizzatori del Comitato 25 Aprile – perché c'è grande attesa ed entusiasmo da parte del pubblico. Dopo tutti questi anni è proprio questa vicinanza e vitalità che continua a dare forza e passione ai nostri volontari». Dal 2005 a oggi il Comitato 25 Aprile è riuscito a far crescere la manifestazione portando a Fornacette artisti come Baustelle, Tonino Carotone, Casino Royal, Africa Unite, Eugenio Bennato, Sud Sound System, Zen Circus, Teatro degli Orrori, 99 Posse, Stazioni Lunari, Piotta, Modena City Ramblers, Punkreas e Bobo Rondelli.



Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 25-APR-2024 pagina 2 /



La cerimonia annuale alla Marginetta costruita dall'Esercito brasiliano nella riserva naturale di Montefalcone vicino Staffoli